

COMUNICATO STAMPA

- **Conferma della solidità patrimoniale del Gruppo:**
 - Core Tier 1 al 10,49%
 - Total capital ratio al 15,32% (16,2% pro-forma includendo le emissioni di LT2 effettuate ad ottobre 2012)
 - Core Tier 1 pro-forma in base all'esercizio EBA al 9,35% (era 9,24% al 30/06/2012)¹
- **Conferma dell'equilibrio strutturale e della buona posizione di liquidità del Gruppo:**
 - Liquidity Coverage Ratio > 1²
 - Net Stable Funding Ratio > 1³
 - Leva finanziaria: 17,1x⁴
 - Impieghi/raccolta diretta totale al 95%
 - Impieghi /raccolta diretta da clientela ordinaria al 117%
 - Conclusa con successo ad ottobre un'emissione di 750 milioni di euro di obbligazioni Senior sui mercati istituzionali internazionali
- **Migliora la redditività:**
 - Cresce l'utile netto a 222,8 milioni (+21,9% rispetto ai 182,7 milioni dei primi nove mesi del 2011)
 - Utile di periodo al netto delle componenti non ricorrenti a 180,3 milioni (+87,1% rispetto ai 96,4 milioni dei primi nove mesi del 2011)
 - Proventi operativi in crescita a 2.635,5 milioni (+4% anno su anno)
 - Oneri operativi in riduzione a 1.704,2 milioni (-4,1% o -6,2% al netto delle componenti non ricorrenti)
 - Risultato della gestione operativa a 931,3 milioni (+23%)
 - Costo del credito annualizzato a 70 punti base (52 punti base nei primi nove mesi del 2011)
 - Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte a 373,6 milioni (+85,6%)
 - Impieghi alla clientela a 94,8 miliardi (-7,7% anno su anno; -0,5% 3trim/2trim2012), prevalentemente a seguito della debolezza della domanda, della riduzione dell'esposizione verso Large Corporates e dell'uscita dai settori e dalle posizioni a maggior rischio
 - Raccolta diretta da clientela ordinaria a 81,4 miliardi (+3,7% anno su anno; +1,3% 3trim/2trim2012)
 - Raccolta diretta totale a 100,3 miliardi (-3,5% anno su anno e -1,9% 3trim/2trim2012 per effetto della diminuzione della raccolta istituzionale)

* * *

¹ Il requisito EBA di Core Tier 1 include la valutazione al fair value del rischio sovrano alla data del 30/09/2011 e considera, come da esercizio EBA, un vincolo di requisito patrimoniale minimo pari all'80% dei requisiti patrimoniali calcolati in base alle regole di Basilea 1.

² Il Liquidity Coverage Ratio è finalizzato alla copertura degli eventuali squilibri di liquidità di breve periodo; il buffer di attività liquide a disposizione della banca deve essere pari o superiore ai flussi di cassa attesi su un orizzonte temporale di 30 giorni, calcolati tenendo conto di uno scenario di stress predefinito. Il rapporto rappresenta una misura della capacità delle singole banche di "sopravvivere" in condizioni di stress acuto in un breve arco di tempo.

³ Il Net Stable Funding Ratio mira a far fronte agli eventuali squilibri strutturali nella composizione di passività e attività di bilancio lungo un orizzonte temporale di un anno. In base a tale indicatore, il totale delle fonti di provvista con scadenza residua oltre l'anno e della quota ritenuta "stabile" dei depositi a vista, deve essere uguale o superiore alle componenti meno liquide dell'attivo.

⁴ Attivo tangibile/(patrimonio tangibile-patrimonio di pertinenza di terzi+risultato netto di periodo)

Bergamo, 13 novembre 2012 – Il Consiglio di Gestione di Unione di Banche Italiane Scpa (UBI Banca) ha approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi del 2012, che si sono chiusi con un **utile netto in crescita del 21,9% a 222,8 milioni di euro rispetto ai 182,7 dell’analogo periodo del 2011. L’utile netto normalizzato, vale a dire al netto delle componenti non ricorrenti⁵, si è attestato a 180,3 milioni, segnando un progresso dell’87,1% rispetto ai 96,4 milioni conseguiti nei primi nove mesi del 2011.**

I risultati della gestione economica, che hanno evidenziato **una buona progressione di tutti i margini operativi**, sono stati conseguiti in presenza di un ulteriore rafforzamento della **solidità e dell’equilibrio patrimoniale e strutturale** del Gruppo:

- **solidità patrimoniale:** al 30 settembre 2012, il Core Tier 1 si attesta al 10,49%, il Tier 1 all’11% e il Total Capital Ratio al 15,32%⁶. Nel mese di ottobre 2012 si è proceduto all’emissione di 1,2 miliardi di Lower Tier 2, che andranno a rafforzare ulteriormente il Total Capital Ratio.
- **requisito EBA:** il Core Tier 1 pro-forma calcolato in base all’esercizio EBA si attesta al 9,35% rispetto ad un requisito minimo del 9% (era 9,24% al 30 giugno 2012);
- **leva finanziaria** contenuta a 17,1x (era 18,4x al 30 settembre 2011);
- **prudente profilo di rischio:**
 - i crediti alla clientela rappresentano il 72% circa del totale attivo di Gruppo, a comprova della focalizzazione del Gruppo sulle attività tradizionali al servizio del territorio;
 - il portafoglio titoli di proprietà rappresenta il 15% del totale attivo di Gruppo ed è costituito per l’82% da titoli di Stato italiani. Non vi è alcuna esposizione ai Paesi considerati “a rischio”.

- **equilibrio strutturale e liquidità:**

Il Gruppo rispetta già i requisiti di liquidità *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*.

Alla data del 6 novembre scorso, gli attivi stanziabili presso la BCE sono ulteriormente cresciuti rispetto ai 27,6 miliardi del 30 giugno scorso, e sono pari a 29,9 miliardi (il 22,7% del totale attivo del Gruppo) già al netto di haircut, di cui 17,8 disponibili per far fronte ad ulteriori esigenze di liquidità.

L’esposizione totale verso la BCE è di 12 miliardi in LTRO, invariata rispetto a fine febbraio 2012.

Risulta in ulteriore miglioramento il rapporto Impieghi/Depositi da clientela ordinaria, sceso a 117% (era 131% circa a settembre 2011), mentre il rapporto Impieghi/Depositi totali si attesta al 95% (era il 99% a settembre 2011).

La raccolta diretta da clientela ordinaria rappresenta circa l’81,2% della raccolta totale.

La gestione economica

I primi nove mesi del 2012 hanno fatto registrare una **buona progressione dei proventi operativi** a 2.635,5 milioni (+101,5 milioni o **+4% anno su anno**) e una **significativa contrazione degli oneri operativi** a 1.704,2 milioni (-72,7 milioni o **-4,1% anno su anno**) che hanno consentito un miglioramento di tutti i margini intermedi. Il **risultato della gestione operativa** è infatti salito di +174,2 milioni o del 23% anno su anno, attestandosi a 931,3 milioni, e l’**utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte** è incrementato di +172,3 milioni o dell’85,6% anno su anno, raggiungendo i 373,6 milioni, nonostante maggiori rettifiche su crediti rispetto al 2011.

Nell’ambito dei proventi operativi, il **marginale d’interesse** (inclusivo di PPA) si è attestato a 1.514 milioni di euro, con una flessione contenuta al 3,9% rispetto ai 1.575,3 milioni registrati nell’analogo periodo del 2011, nonostante l’importante riduzione degli impieghi - scesi del 7,7% (circa 7,9 miliardi) anno su anno a seguito della debolezza della domanda di credito e delle azioni di *de-risking* e *de-leveraging* poste in essere dal

⁵ Le componenti non ricorrenti dei primi nove mesi del 2011, al netto di imposte e terzi, ammontano a 86,3 milioni (principalmente +352,8 milioni di riallineamento valori fiscali L111/2011, impairment di avviamenti e intangibili per -143,8 milioni e impairment di titoli e partecipazioni per -133,8 milioni, rilascio di fondi relativi alle spese del personale per +20,1 milioni). Le poste nette non ricorrenti del 2012, al netto di imposte e terzi, ammontano a 42,4 milioni (+15 milioni di risultato della finanza a seguito dell’OPA sugli strumenti innovativi di capitale svolta nel periodo febbraio-marzo 2012, maggiori spese per il personale per 7,9 milioni per oneri di incentivo all’esodo e 44,3 milioni per impairment titoli AFS, riallineamento valori fiscali ex legge 111/2011 per +25 milioni, affrancamento fondo rischi e svalutazione crediti di UBI Banca +8,3, crediti d’imposta progressi +37,2 milioni, cessione di partecipazioni per 9,2 milioni).

⁶ Il calcolo degli indici patrimoniali include a partire dal 30 giugno 2012 l’applicazione dei modelli avanzati sul rischio di credito Corporate e sui rischi operativi, autorizzata dall’Autorità di Vigilanza nel maggio di quest’anno. Ulteriori benefici in termini di minori attività ponderate per il rischio sono attesi dalla validazione dei modelli avanzati per i rischi di credito Retail (privati e small business) che verrà richiesta entro il primo semestre del 2013.

Gruppo e protrattesi nella prima parte dell'anno - e la significativa contrazione dell'Euribor, sceso ad un valore medio dello 0,41% nei primi nove mesi del 2012 dall'1,16% del corrispondente periodo del 2011. A contenere la flessione hanno contribuito le progressive azioni di riprezzamento degli impieghi, effettuate in considerazione del rischio di credito e del maggior costo della raccolta, che hanno limitato la riduzione della forbice clientela (scesa in media di periodo di circa 15 punti base anno su anno rispetto al calo di 75 punti base dell'Euribor a 1 mese) e l'apporto del portafoglio di proprietà, che ha incrementato il proprio contributo al margine d'interesse di circa 140 milioni anche a seguito di nuovi acquisti di titoli di stato effettuati nel periodo.

Nel confronto tra il terzo ed il secondo trimestre dell'anno, il margine d'interesse segna un decremento del 3,9%, soprattutto a seguito della ulteriore brusca discesa dei tassi di mercato (l'Euribor a 1 mese è sceso dallo 0,40% allo 0,17% in media trimestrale – il livello più basso dall'inizio della crisi - , comprimendo ulteriormente il mark down sui depositi), ma anche a fronte di un'ulteriore contrazione degli impieghi (-0,5% sul secondo trimestre 2012).

I dividendi incassati nei nove mesi sono scesi a 13,7 milioni dai precedenti 19,9 milioni, a fronte una minore distribuzione di utili da parte di tutte le società, tra cui Intesa Sanpaolo (-2,3 milioni di euro).

Nei primi nove mesi dell'anno si è assistito ad una ripresa degli **utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto**, principalmente riferiti a società assicurative, saliti a 33,7 milioni al 30 settembre 2012 dai 13,1 milioni del settembre 2011.

Le **commissioni nette hanno mostrato una buona tenuta, attestandosi a 871,6 milioni di euro** (-0,8% anno su anno) nonostante l'inclusione di 31,1 milioni di commissioni pagate a fronte dell'emissione di obbligazioni con garanzia dello Stato, non presenti nel 2011. A parità di perimetro, vale a dire escludendo tale ultima voce, le commissioni nette dei primi nove mesi del 2012 si attesterebbero a 902,7 milioni di euro (+2,7% anno su anno).

Risulta pressoché invariato il contributo dei *servizi di gestione, intermediazione e consulenza*, pari a 401,3 milioni (399,7 milioni a settembre 2011), sostenuti dall'incremento delle commissioni sul collocamento titoli (+41,7 milioni), riferibili al successo della nuova gamma di prodotti Sicav di UBI Pramerica (quota di mercato del 13% circa del totale registrato dai nuovi prodotti lanciati a livello di sistema) e da minori commissioni passive per l'offerta fuori sede di strumenti finanziari (-6,3 milioni a seguito della razionalizzazione della rete di promotori finanziari), mentre permangono gli effetti dell'instabilità dei mercati finanziari e della congiuntura economica (gestioni patrimoniali e servizi di custodia e amministrazione titoli -27,3 milioni, distribuzione servizi di terzi -17,6 milioni).

Escludendo le commissioni pagate a fronte dell'emissione di obbligazioni con garanzia dello stato, l'*attività bancaria tradizionale* ha assicurato un apporto di 501,4 milioni di commissioni, in crescita del 4,7% rispetto ai primi nove mesi del 2011.

Le commissioni conseguite nel terzo trimestre del 2012 (285,5 milioni) risultano sostanzialmente allineate a quelle del secondo trimestre dell'anno (286,7 milioni), per effetto dell'andamento sostanzialmente analogo delle loro componenti, e confermano la buona tenuta rispetto alle commissioni registrate nel terzo trimestre del 2011 (292 milioni).

Nei primi nove mesi del 2012 è stato particolarmente favorevole il **risultato netto dell'attività finanziaria**⁷, che ha totalizzato 148,3 milioni di euro (era pari a -16,7 milioni nei nove mesi 2011), quale somma:

- dell'utile dell'attività di negoziazione, soprattutto del comparto obbligazionario, per 69,5 milioni (*di cui 48,3 nel terzo trimestre dell'anno*);
- dell'utile della cessione /riacquisto di attività e passività finanziarie per 91,3 milioni (*16,6 conseguiti nel terzo trimestre*) di cui 59,9 relativi dalla manovra di cessione di titoli di stato italiani in AFS (*10,4 conseguiti nel terzo trimestre*); 20,7 inerenti al parziale riacquisto, nei mesi di febbraio-marzo 2012, di strumenti innovativi di capitale in circolazione; e 1,6 rivenienti dalla vendita di una quota (7 milioni di azioni) della partecipazione in IntesaSanPaolo, effettuata nel terzo trimestre dell'anno;
- del risultato delle attività di copertura e della valutazione di fondi al fair value complessivamente negativo per 12,6 milioni.

⁷ Risultato netto dell'attività finanziaria: risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura, di cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie e delle attività/passività valutate al fair value.

In continuità rispetto agli ultimi tre anni, è proseguito il contenimento degli **oneri operativi**, attestatisi a 1.704,2 milioni di euro nei primi nove mesi dell'anno rispetto ai 1.777 del 2011 (**-4,1% anno su anno o -6,2% al netto delle componenti non ricorrenti**). In sintesi:

- le **spese per il personale**, pari a 1.049 milioni di euro, risultano in diminuzione di 23,8 milioni di euro o del 2,2%, essenzialmente grazie alla progressiva riduzione dell'organico medio (-324 unità in termini di forza lavoro media) e alla minor incidenza della parte variabile degli stipendi.

La voce comprende componenti non ricorrenti in entrambe gli anni; nel 2012 un costo di 11,6 milioni (di cui 7,6 contabilizzati nel terzo trimestre) legato a piani specifici di incentivi all'esodo; il 2011, per contro, beneficiava di un rilascio, effettuato nel terzo trimestre dell'anno, di somme contabilizzate in esercizi precedenti a fronte del ricalcolo attuariale di prestazioni a favore del personale per i periodi successivi alla quiescenza (27,9 milioni).

In termini normalizzati, le spese per il personale registrano quindi un decremento di 63,4 milioni, risultando così in contrazione del 5,8% anno su anno.

Nel raffronto con le spese per il personale del secondo trimestre dell'anno (328,3 milioni), le spese per il personale del terzo trimestre dell'anno (356,2 milioni) risultano penalizzate dalla componente di costo non ricorrente di cui sopra (7,6 milioni di euro) e dal fatto che i tre mesi precedenti avevano beneficiato della contabilizzazione di 17 milioni a titolo di ripresa di accantonamenti pregressi. Tenendo conto di tali elementi, le spese per il personale risulterebbero sostanzialmente allineate nei due periodi.

- l'azione di contenimento è stata efficace anche sulle **altre spese amministrative**, che risultano pari a 513,7 milioni e in decremento di 8,6 milioni o dell'1,6% rispetto ai primi nove mesi del 2011, nonostante l'impatto della maggior tassazione prevista anche dal Decreto Salva Italia (IVA e IMU principalmente).
- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** (inclusive di PPA), pari a 141,5 milioni, segnano una riduzione di 40,3 milioni anno su anno, andamento spiegato per la quasi totalità (-37,3 milioni) dalla riduzione dell'ammortamento della differenza di fusione (c.d. PPA), conseguente all'impairment di alcune immobilizzazioni immateriali contabilizzato a fine 2011.

Grazie agli andamenti descritti, il rapporto tra proventi ed oneri operativi (inclusa la PPA), cosiddetto **cost/income ratio**, mostra una contrazione di oltre 5 punti percentuali su base annua.

Il deterioramento del contesto economico ha condizionato la dinamica delle **rettifiche di valore nette su crediti**, salite nei primi nove mesi dell'anno a 494,7 milioni, contro i 398,7 milioni dell'analogo periodo del 2011, definendo un costo del credito annualizzato dello 0,70% del totale impieghi (anche a seguito della riduzione degli stessi), invariato rispetto allo 0,70% rilevato nel primo semestre 2012 e superiore allo 0,61% registrato nell'intero 2011.

In particolare, nel periodo le svalutazioni analitiche sui crediti deteriorati sono salite a 698 milioni di euro (547 milioni nel 2011); si conferma rilevante, nonostante la situazione economica, l'ammontare delle riprese di valore, attestatesi a 189 milioni di euro (erano 197 nel 2011)⁸.

Per quanto riguarda il portafoglio in bonis, nei primi nove mesi dell'anno sono state contabilizzate riprese nette collettive per 14,6 milioni (rispetto a rettifiche nette pari a 49 milioni nei primi nove mesi del 2011); il grado di copertura del portafoglio crediti in bonis risulta sostanzialmente stabile anno su anno e pari allo 0,56%.

Il conto economico evidenzia inoltre 50,7 milioni (138,8 nel 2011) quali **rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività/passività finanziarie**, in entrambi gli anni quasi tutte componenti non ricorrenti riferite a svalutazioni durevoli di strumenti detenuti in portafoglio, essenzialmente la partecipazione in Intesa Sanpaolo.

⁸ Le riprese di valore, escluso il *time reversal*, ammontano a 143,4 milioni nel 2012 (155,6 nel 2011).

La **cessione di investimenti e partecipazioni** ha generato un utile di 8,6 milioni, riveniente per 8,1 milioni (non ricorrenti) dalla plusvalenza originatasi con l'esercizio del diritto di recesso e la successiva liquidazione, avvenuta all'inizio del mese di settembre, della partecipazione in ARCA SGR.

Per effetto degli andamenti sopra descritti, l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** mostra un miglioramento dell'85,6%, a 373,6 milioni dai 201,3 milioni del periodo corrispondente del 2011.

Le **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente** sono stimate pari a 135,6 milioni, rispetto ad un dato positivo per 144,5 milioni nei primi nove mesi del 2011. Ambedue i periodi includono poste non ricorrenti positive, pari a 73,7 milioni nel 2012 e a 352,8 nel 2011.

In termini normalizzati, le imposte salgono nei primi nove mesi del 2012 a 209,6 milioni, dai precedenti 197,6 milioni, definendo un *tax rate* normalizzato del 52,1%, rispetto al precedente 62,9%.

Infine, si rammenta che nel 2011 erano presenti **rettifiche di valore dell'avviamento e degli intangibili a vita utile definita al netto delle imposte e dei terzi** per 143,8 milioni, riferite alla svalutazione durevole degli avviamenti di alcune società prodotto (Centrobanca, UBI Leasing, Banca 24/7) e alla totale svalutazione delle attività immateriali relative alla partecipazione in BY YOU.

* * *

Gli aggregati patrimoniali

A fine settembre 2012 gli **impieghi verso la clientela** ammontavano a 94,8 miliardi di euro, in diminuzione del 7,7% nei dodici mesi e dello 0,5% rispetto a giugno 2012. L'andamento del portafoglio crediti è stato caratterizzato da azioni di *de-risking* (uscita da settori e posizioni a maggiore rischiosità) e di *de-leveraging* (riduzione degli impieghi verso le Large Corporate), implementati dal Gruppo a partire dal 4° trimestre del 2011 e protrattesi nella prima parte dell'anno, cui si è sovrapposta la debolezza della domanda di credito legata alla recessione in atto.

Nonostante quanto sopra, gli impieghi verso la clientela rappresentano il 72% del totale attivo del Gruppo, una delle percentuali più elevate a livello dei maggiori gruppi europei.

Al 30 settembre 2012, lo stock di crediti deteriorati netti (sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti/sconfinanti) ammonta a 7,77 miliardi - in aumento rispetto ai 6,28 miliardi del 31 dicembre 2011 - con un'incidenza dell'8,19% sul totale crediti netti anche per effetto della riorganizzazione del comparto credito al consumo⁹.

Nell'ambito dei crediti deteriorati, le sofferenze nette sono cresciute a 2,85 miliardi dai 2,48 del 31 dicembre 2011, determinando un'incidenza sul totale crediti netti del 3,01% rispetto ad un dato di sistema per il settore privato pari al 3,46%.

La copertura delle sofferenze risulta invariata rispetto a giugno 2012 e pari al 41,54% mentre era del 43,31% a fine 2011. La riduzione è da riferire essenzialmente alla crescente incidenza delle posizioni garantite in via reale (che rappresentano il 63,4% delle posizioni lorde a sofferenza, erano il 60,6% a dicembre 2011), che richiedono minori rettifiche. La copertura delle posizioni prive di garanzia reale risulta del 77% e significativamente superiore al 68% di sistema.

Al 30 settembre 2012, gli incagli netti rappresentano il 3,29% del totale crediti netti e ammontano a 3,12 miliardi (erano 2,53 miliardi a fine 2011) con un incremento influenzato anche dall'impatto della riorganizzazione del comparto credito al consumo⁹. La copertura complessiva degli incagli risulta del 10,86%, (era 10,91% a dicembre 2011). Anche su questa categoria incide la forte presenza delle posizioni garantite in via ipotecaria (63,9% del totale incagli lordi - al netto dell'effetto della riorganizzazione del

⁹ Fusione di Banca 24/7 in UBI Banca perfezionata il 23 luglio 2012; a seguito di tale fusione, lo stock di crediti di Banca 24/7 viene gestito da UBI Banca, con l'eccezione dello stock di crediti contro la cessione del quinto (circa 3 miliardi), che è stato conferito a Prestitalia. E' stata inoltre riorganizzata in Prestitalia la gestione dei portafogli precedentemente gestiti dalle finanziarie, con il venir meno dell'effetto della clausola del "non riscosso per riscosso" che fino a quel momento aveva garantito il puntuale pagamento delle quote a Banca 24/7. I crediti sono quindi passati dalla categoria "in bonis" cui appartenevano per effetto di tale garanzia, alle categorie definite dalla reale situazione del debitore. Ciò ha comportato l'afflusso di circa 211 milioni di maggiori incagli netti e di circa 67 milioni di maggiori posizioni scadute.

credito al consumo sarebbe il 68,6% - rispetto al 65% a dicembre 2011), che richiedono minori rettifiche. La copertura delle posizioni prive di garanzia reale risulta del 17,9%.

Il livello delle posizioni ristrutturare nette risulta allineato a quello di dicembre 2011 e pari a 0,84 miliardi (0,9% del totale crediti netti). Le posizioni scadute/sconfinanti ammontano a 0,95 miliardi dagli 0,42 del 31 dicembre 2011, con un'incidenza dell'1% rispetto al totale dei crediti netti; l'incremento è da attribuirsi essenzialmente alle modifiche normative dei criteri di classificazione (oltre i 90 giorni rispetto al criterio di oltre 180 giorni in essere fino al 31 dicembre 2011) e alla riorganizzazione del comparto credito al consumo di cui sopra.

Al 30 settembre 2012, la **raccolta diretta totale** ammonta a 100,3 miliardi di euro rispetto a 102,2 miliardi a giugno 2012 e a 103,9 miliardi a settembre 2011, e riflette la crescita della raccolta diretta da clientela ordinaria cui si contrappone il decremento della raccolta istituzionale.

Nell'ambito dell'aggregato, si evidenziano i seguenti andamenti:

- la **raccolta diretta da clientela ordinaria** (incluse le emissioni obbligazionarie e al netto della raccolta istituzionale e delle operazioni di pronti contro termine con la Cassa Compensazione e Garanzia), risulta in crescita a 81,4 miliardi, segnando un **+3,7%** anno su anno (+1,3% rispetto a giugno 2012). Si rammenta che l'aggregato comprende anche depositi diretti della Cassa di Compensazione e Garanzia per circa 1,5 miliardi (analogo importo a giugno 2012 e 0,7 miliardi a settembre 2011), che, a seguito di cambiamento di normativa, non saranno più presenti già a partire da fine anno.
- le operazioni di **pronti contro termine con la Cassa di Compensazione e Garanzia**, utilizzate per il finanziamento di posizioni in titoli e pari a 4,4 miliardi, risultano in diminuzione sia rispetto ai 7,2 miliardi del giugno 2012 che ai 7,4 miliardi del settembre 2011;
- la restante **raccolta istituzionale** ammonta a 14,5 miliardi (era 14,7 miliardi nel giugno 2012 e 17,9 miliardi nel settembre 2011).

La riduzione è da ascrivere principalmente alla scadenza di obbligazioni emesse sui mercati internazionali sotto programma EMTN (-3,6 miliardi anno su anno); peraltro, si rammenta che nel mese di ottobre di quest'anno il Gruppo ha effettuato un'**emissione per un ammontare di 750 milioni** di euro di Obbligazioni Senior sotto programma EMTN, la prima dall'aprile 2011, cogliendo una buona opportunità di mercato in termini di *pricing*, che ha avuto favorevole riscontro presso gli investitori istituzionali, confermando la capacità di UBI di accedere ai mercati internazionali.

L'esposizione del Gruppo verso la BCE rimane quella di fine febbraio 2012, e consiste in un ammontare totale di 12 miliardi di euro nominali, derivante dalla partecipazione del Gruppo alle aste **LTRO** a tre anni promosse dalla BCE a dicembre 2011 e febbraio 2012, iscritto tra i "Debiti verso Banche" e quindi non incluso nella Raccolta diretta.

La solida posizione di liquidità del Gruppo è ulteriormente assicurata dall'ammontare delle **attività stanziabili** che alla data del 6 novembre ammontano complessivamente, al netto degli *haircut*, a 29,9 miliardi di euro (17,8 miliardi di attivi stanziabili disponibili e 12 dati a collaterale per l'LTRO) rispetto a 11,6 al 31 dicembre 2011.

Al 30 settembre 2012, le **attività finanziarie** del Gruppo rappresentano il **15% del totale attivo** e totalizzano 20 miliardi, di cui 16,3 miliardi in titoli di stato italiani.

Sempre nell'ambito del portafoglio, **non vi è alcuna esposizione a titoli di stato di Paesi "a rischio"**.

Infine, la **raccolta indiretta** da clientela ordinaria, attestatasi a 70,7 miliardi, risulta in riduzione dell'1,9% rispetto ai 72,1 miliardi del dicembre 2011, ma in ripresa rispetto ai 69 miliardi del giugno 2012 grazie essenzialmente al contributo della raccolta gestita (+1,5 miliardi) che comprende le sottoscrizioni della nuova gamma di prodotti di UBI Pramerica.

Al 30 settembre 2012, il **patrimonio netto** consolidato del Gruppo UBI Banca, comprensivo del risultato di periodo, si attesta a 9.624 milioni di euro (8.939 milioni di euro a fine dicembre 2011).

* * *

Al 30 settembre 2012, le risorse umane del Gruppo UBI Banca totalizzavano 19.214 unità, in diminuzione sia rispetto a dicembre 2011 (19.407) che rispetto a settembre 2011 (19.517). L'articolazione territoriale a fine periodo constava di 1.799 sportelli in Italia e 8 all'estero.

* * *

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Scpa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Prevedibile evoluzione della gestione

Le tendenze espresse dal terzo trimestre sono attese proseguire anche nell'ultima parte dell'anno. Non è possibile prevedere l'apporto della Finanza mentre ci si attende una componente una tantum di costi legata alle azioni previste dal Piano di Ottimizzazione del Gruppo.

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor Relations – tel. +39 035 3922217

E-mail: investor.relations@ubibanca.it

UBI Banca – Relazioni con la stampa - tel. +39 030 2473591 – +39 335 8268310

E-mail: relesterne@ubibanca.it

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito www.ubibanca.it

Allegati
Prospetti riclassificati

Gruppo UBI Banca:

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative voci non ricorrenti

Note esplicative alla redazione dei prospetti

Per consentire una visione più coerente con il profilo gestionale sono stati redatti i prospetti riclassificati a cui fanno riferimento i commenti andamentali dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

Si rimanda alle “note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati” incluse nelle relazioni finanziarie periodiche del Gruppo per una declinazione puntuale delle regole seguite nella redazione dei prospetti.

Gli schemi di bilancio obbligatori, redatti sulla base della Circolare Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni, sono disponibili nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012.

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVO <i>(Importi in migliaia di euro)</i>	30.9.2012 A	31.12.2011 B	Variazioni A-B	Variazioni % A/B	30.9.2011 C	Variazioni A-C	Variazioni % A/C
10. Cassa e disponibilità liquide	516.764	625.835	-109.071	-17,4%	568.540	-51.776	-9,1%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.177.832	2.872.417	305.415	10,6%	2.250.881	926.951	41,2%
30. Attività finanziarie valutate al fair value	121.026	126.174	-5.148	-4,1%	130.494	-9.468	-7,3%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.483.510	8.039.709	5.443.801	67,7%	8.365.381	5.118.129	61,2%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.220.200	-	3.220.200	n.s.	-	3.220.200	n.s.
60. Crediti verso banche	5.286.733	6.184.000	-897.267	-14,5%	5.314.336	-27.603	-0,5%
70. Crediti verso clientela	94.843.423	99.689.770	-4.846.347	-4,9%	102.765.316	-7.921.893	-7,7%
80. Derivati di copertura	1.541.973	1.090.498	451.475	41,4%	995.341	546.632	54,9%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	868.601	704.869	163.732	23,2%	675.977	192.624	28,5%
100. Partecipazioni	423.352	352.983	70.369	19,9%	351.463	71.889	20,5%
120. Attività materiali	1.973.317	2.045.535	-72.218	-3,5%	2.058.170	-84.853	-4,1%
130. Attività immateriali	2.962.430	2.987.669	-25.239	-0,8%	5.268.352	-2.305.922	-43,8%
<i>di cui: avviamento</i>	<i>2.538.668</i>	<i>2.538.668</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>4.286.210</i>	<i>-1.747.542</i>	<i>-40,8%</i>
140. Attività fiscali	2.525.656	2.817.870	-292.214	-10,4%	2.604.967	-79.311	-3,0%
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	19.231	22.020	-2.789	-12,7%	6.874	12.357	179,8%
160. Altre attività	1.138.807	2.244.343	-1.105.536	-49,3%	2.272.277	-1.133.470	-49,9%
Totale dell'attivo	132.102.855	129.803.692	2.299.163	1,8%	133.628.369	-1.525.514	-1,1%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO <i>(Importi in migliaia di euro)</i>	30.9.2012 A	31.12.2011 B	Variazioni A-B	Variazioni % A/B	30.9.2011 C	Variazioni A-C	Variazioni % A/C
10. Debiti verso banche	14.765.300	9.772.281	4.993.019	51,1%	8.611.714	6.153.586	71,5%
20. Debiti verso clientela	56.356.021	54.431.291	1.924.730	3,5%	56.392.736	-36.715	-0,1%
30. Titoli in circolazione	43.907.855	48.377.363	-4.469.508	-9,2%	47.502.685	-3.594.830	-7,6%
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.479.098	1.063.673	415.425	39,1%	654.949	824.149	125,8%
60. Derivati di copertura	2.102.181	1.739.685	362.496	20,8%	1.569.117	533.064	34,0%
80. Passività fiscali	632.136	702.026	-69.890	-10,0%	1.389.753	-757.617	-54,5%
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	827	-827	-100,0%
100. Altre passività	1.608.626	3.139.616	-1.530.990	-48,8%	4.554.208	-2.945.582	-64,7%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	410.555	394.025	16.530	4,2%	389.096	21.459	5,5%
120. Fondi per rischi e oneri:	332.063	345.785	-13.722	-4,0%	326.203	5.860	1,8%
a) quiescenza e obblighi simili	76.601	76.460	141	0,2%	65.806	10.795	16,4%
b) altri fondi	255.462	269.325	-13.863	-5,1%	260.397	-4.935	-1,9%
140.+170.+180.+190.+200. Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	9.401.308	10.780.511	-1.379.203	-12,8%	11.105.404	-1.704.096	-15,3%
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	884.960	898.924	-13.964	-1,6%	949.008	-64.048	-6,7%
220. Utile (perdita) del periodo	222.752	-1.841.488	n.s.	n.s.	182.669	40.083	21,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto	132.102.855	129.803.692	2.299.163	1,8%	133.628.369	-1.525.514	-1,1%

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato

	30.9.2012	30.9.2011	Variazioni	Variazioni %	III trimestre 2012	III trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %	31.12.2011
<i>Importi in migliaia di euro</i>	A	B	A-B	A/B	C	D	C-D	C/D	E
10.-20. Margine d'interesse	1.513.955	1.575.301	(61.346)	(3,9%)	488.401	534.185	(45.784)	(8,6%)	2.119.915
<i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(28.014)	(37.490)	(9.476)	(25,3%)	(9.341)	(11.636)	(2.295)	(19,7%)	(49.931)
<i>Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA</i>	1.541.969	1.612.791	(70.822)	(4,4%)	497.742	545.821	(48.079)	(8,8%)	2.169.846
70. Dividendi e proventi simili	13.662	19.908	(6.246)	(31,4%)	980	1.243	(263)	(21,2%)	19.997
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	33.743	13.118	20.625	157,2%	7.984	3.496	4.488	128,4%	9.947
40.-50. Commissioni nette	871.599	878.566	(6.967)	(0,8%)	285.544	291.989	(6.445)	(2,2%)	1.193.708
<i>di cui commissioni di performance</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	11.728
80.+90.+ 100.+110. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	148.262	(16.670)	164.932	n.s.	42.898	(23.891)	66.789	n.s.	7.329
220. Altri oneri/proventi di gestione	54.244	63.790	(9.546)	(15,0%)	15.093	20.874	(5.781)	(27,7%)	87.443
Proventi operativi	2.635.465	2.534.013	101.452	4,0%	840.900	827.896	13.004	1,6%	3.438.339
Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA	2.663.479	2.571.503	91.976	3,6%	850.241	839.532	10.709	1,3%	3.488.270
180.a Spese per il personale	(1.049.009)	(1.072.857)	(23.848)	(2,2%)	(356.229)	(334.913)	21.316	6,4%	(1.423.196)
180.b Altre spese amministrative	(513.667)	(522.237)	(8.570)	(1,6%)	(161.445)	(165.947)	(4.502)	(2,7%)	(717.988)
200.+210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(141.539)	(181.868)	(40.329)	(22,2%)	(45.770)	(60.365)	(14.595)	(24,2%)	(248.442)
<i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(15.084)	(52.368)	(37.284)	(71,2%)	(5.020)	(17.456)	(12.436)	(71,2%)	(69.823)
<i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti PPA</i>	(126.455)	(129.500)	(3.045)	(2,4%)	(40.750)	(42.909)	(2.159)	(5,0%)	(178.619)
Oneri operativi	(1.704.215)	(1.776.962)	(72.747)	(4,1%)	(563.444)	(561.225)	2.219	0,4%	(2.389.626)
Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA	(1.689.131)	(1.724.594)	(35.463)	(2,1%)	(558.424)	(543.769)	14.655	2,7%	(2.319.803)
Risultato della gestione operativa	931.250	757.051	174.199	23,0%	277.456	266.671	10.785	4,0%	1.048.713
Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA	974.348	846.909	127.439	15,0%	291.817	295.763	(3.946)	(1,3%)	1.168.467
130.a Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(494.679)	(398.665)	96.014	24,1%	(160.328)	(135.143)	25.185	18,6%	(607.078)
130.b+c+d Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(50.732)	(138.837)	(88.105)	(63,5%)	(992)	(119.245)	(118.253)	(99,2%)	(135.143)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(20.845)	(19.783)	1.062	5,4%	34	(5.228)	(5.262)	n.s.	(31.595)
240.+270. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	8.623	1.503	7.120	n.s.	8.593	170	8.423	n.s.	7.119
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	373.617	201.269	172.348	85,6%	124.763	7.225	117.538	n.s.	282.016
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte esclusi gli effetti della PPA	416.715	291.127	125.588	43,1%	139.124	36.317	102.807	283,1%	401.770
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(135.608)	144.527	(280.135)	n.s.	(60.449)	(70.191)	(9.742)	(13,9%)	95.942
<i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	14.242	29.581	(15.339)	(51,9%)	4.746	9.575	(4.829)	(50,4%)	39.423
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	22	(22)	(100,0%)	(13)	22	(35)	n.s.	248
330. (Utile) / perdita del periodo di pertinenza di terzi	(15.257)	(19.356)	(4.099)	(21,2%)	(1.092)	(6.097)	(5.005)	(82,1%)	(28.833)
<i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	2.746	6.555	(3.809)	(58,1%)	1.002	2.114	(1.112)	(52,6%)	8.687
<i>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante rettifiche di valore sull'avviamento e sugli intangibili a vita utile definita esclusi gli effetti della PPA</i>	248.862	380.184	(131.322)	(34,5%)	71.822	(51.638)	123.460	n.s.	421.017
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante rettifiche di valore sull'avviamento e sugli intangibili a vita utile definita	222.752	326.462	(103.710)	(31,8%)	63.209	(69.041)	132.250	n.s.	349.373
210.+260. Rettifiche di valore dell'avviamento e degli intangibili a vita utile definita al netto delle imposte e dei terzi	-	(143.793)	(143.793)	(100,0%)	-	-	-	n.s.	(2.190.861)
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	222.752	182.669	40.083	21,9%	63.209	(69.041)	132.250	n.s.	(1.841.488)
<i>Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico</i>	<i>(26.110)</i>	<i>(53.722)</i>	<i>(27.612)</i>	<i>(51,4%)</i>	<i>(8.613)</i>	<i>(17.403)</i>	<i>(8.790)</i>	<i>(50,5%)</i>	<i>(71.644)</i>

Gruppo UBI Banca: Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro	2012			2011			
	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre
10.-20. Margine d'interesse <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> <i>Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA</i>	488.401 (9.341) 497.742	508.266 (9.051) 517.317	517.288 (9.622) 526.910	544.614 (12.441) 557.055	534.185 (11.636) 545.821	513.579 (12.018) 525.597	527.537 (13.836) 541.373
70. Dividendi e proventi simili Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	980 7.984	12.384 14.924	298 10.835	89 (3.171)	1.243 3.496	16.555 4.953	2.110 4.669
40.-50. Commissioni nette <i>di cui commissioni di performance</i>	285.544 -	286.672 -	299.383 -	315.142 11.728	291.989 -	294.641 -	291.936 -
80.+90.+ 100.+110. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	42.898	11.397	93.967	23.999	(23.891)	(7.391)	14.612
220. Altri oneri/proventi di gestione	15.093	27.090	12.061	23.653	20.874	21.263	21.653
Proventi operativi Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA	840.900 850.241	860.733 869.784	933.832 943.454	904.326 916.767	827.896 839.532	843.600 855.618	862.517 876.353
180.a Spese per il personale 180.b Altre spese amministrative	(356.229) (161.445)	(328.345) (176.476)	(364.435) (175.746)	(350.339) (195.751)	(334.913) (165.947)	(373.217) (185.209)	(364.727) (171.081)
200.+210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> <i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti PPA</i>	(45.770) (5.020) (40.750)	(47.020) (5.003) (42.017)	(48.749) (5.061) (43.688)	(66.574) (17.455) (49.119)	(60.365) (17.456) (42.909)	(61.779) (17.456) (44.323)	(59.724) (17.456) (42.268)
Oneri operativi Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA	(563.444) (558.424)	(551.841) (546.838)	(588.930) (583.869)	(612.664) (595.209)	(561.225) (543.769)	(620.205) (602.749)	(595.532) (578.076)
Risultato della gestione operativa Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA	277.456 291.817	308.892 322.946	344.902 359.585	291.662 321.558	266.671 295.763	223.395 252.869	266.985 298.277
130.a Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti 130.b+c+d Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(160.328) (992)	(203.181) (47.663)	(131.170) (2.077)	(208.413) 3.694	(135.143) (119.245)	(158.148) (17.959)	(105.374) (1.633)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	34	(16.764)	(4.115)	(11.812)	(5.228)	(4.136)	(10.419)
240.+ 270. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	8.593	9	21	5.616	170	1.152	181
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte ed esclusi gli effetti della PPA	124.763 139.124	41.293 55.347	207.561 222.244	80.747 110.643	7.225 36.317	44.304 73.778	149.740 181.032
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(60.449) 4.746	19.942 4.643	(95.101) 4.853	(48.585) 9.842	(70.191) 9.575	291.636 9.936	(76.918) 10.070
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(13)	-	13	226	22	-	-
330. (Utile) / perdita del periodo di pertinenza di terzi <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(1.092) 1.002	(7.070) 862	(7.095) 882	(9.477) 2.132	(6.097) 2.114	(5.046) 2.139	(8.213) 2.302
<i>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante rettifiche di valore sull'avviamento e sugli intangibili a vita utile definita esclusi gli effetti della PPA</i> Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante rettifiche di valore sull'avviamento e sugli intangibili a vita utile definita	71.822 63.209	62.714 54.165	114.326 105.378	40.833 22.911	(51.638) (69.041)	348.293 330.894	83.529 64.609
210.+260. Rettifiche di valore dell'avviamento e degli intangibili a vita utile definita al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	(2.047.068)	-	(143.793)	-
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	63.209	54.165	105.378	(2.024.157)	(69.041)	187.101	64.609
Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico	(8.613)	(8.549)	(8.948)	(17.922)	(17.403)	(17.399)	(18.920)

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

Importi in migliaia di euro	componenti non ricorrenti									componenti non ricorrenti							Variazioni A-B	Variazioni % A/B	
	30.9.2012	Plusvalenza OPA sulle preference shares	Impairment su titoli azionari e su quote OICR (AFS)	Incentivi all'esodo	Riallineamento ai sensi L.111/2011 e L.214/2011 dei valori fiscali dell'avviamento di BPA iscritto nel bilancio consolidato	Affrancamento delle deduzioni extra-contabili relative al fondo rischi e svalutazioni crediti di UBI Banca ai sensi L.244/2007 (Quadro EC)	Credito d'imposta anni pregressi per deduzione ai fini IRES dell'IRAP sul costo del lavoro ai sensi L.214/2011	Cessione di azioni e di partecipazioni	30.9.2012 al netto delle componenti non ricorrenti A	30.9.2011	Impairment sui titoli azionari Intesa Sanpaolo, A2A e su altri titoli AFS	Rettifiche di valore sull'avviamento e sugli intangibili a vita utile definita (al netto delle imposte e dei terzi)	Riallineamento valori fiscali di UBI Banca ai sensi della Legge 111/2011 e write-off imposte differite/anticipate IRAP	Effetto adeguamento IRAP sulla fiscalità differita stanziata al 31 dicembre 2010	Ristrutturazione della rete agenziale UBI Leasing	Rilascio fondi eccedenti			30.9.2011 al netto delle componenti non ricorrenti B
Margine di interesse (inclusi effetti PPA)	1.513.955								1.513.955	1.575.301							1.575.301	(61.346)	(3,9%)
Dividendi e proventi simili	13.662							13.662	19.908								19.908	(6.246)	(31,4%)
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	33.743							33.743	13.118								13.118	20.625	157,2%
Commissioni nette	871.599							871.599	878.566								878.566	(6.967)	(0,8%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	148.262	(20.671)					(1.610)	125.981	(16.670)								(16.670)	142.651	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	54.244							54.244	63.790					1.603			65.393	(11.149)	(17,0%)
Proventi operativi (inclusi effetti PPA)	2.635.465	(20.671)	-	-	-	-	-	(1.610)	2.613.184	2.534.013	-	-	-	-	1.603	-	2.535.616	77.568	3,1%
Spese per il personale	(1.049.009)			11.638				(1.037.371)	(1.072.857)					(27.932)		(1.100.789)	(63.418)	(5,8%)	
Altre spese amministrative	(513.667)							(513.667)	(522.237)							(522.237)	(8.570)	(1,6%)	
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (inclusi effetti PPA)	(141.539)							(141.539)	(181.868)							(181.868)	(40.329)	(22,2%)	
Oneri operativi (inclusi effetti PPA)	(1.704.215)	-	-	11.638	-	-	-	(1.692.577)	(1.776.962)	-	-	-	-	-	(27.932)	(1.804.894)	(112.317)	(6,2%)	
Risultato della gestione operativa (inclusi effetti PPA)	931.250	(20.671)	-	11.638	-	-	-	(1.610)	920.607	757.051	-	-	-	-	1.603	(27.932)	730.722	189.885	26,0%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(494.679)							(494.679)	(398.665)							(398.665)	96.014	24,1%	
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(50.732)		47.500					(3.232)	(138.837)	135.681						(3.156)	76	2,4%	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(20.845)							(20.845)	(19.783)				3.511			(16.272)	4.573	28,1%	
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	8.623						(8.091)	532	1.503							1.503	(971)	(64,6%)	
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (inclusi effetti PPA)	373.617	(20.671)	47.500	11.638	-	-	-	(9.701)	402.383	201.269	135.681	-	-	-	5.114	(27.932)	314.132	88.251	28,1%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(135.608)	5.684	(3.169)	(3.200)	(24.992)	(8.298)	(40.400)	350	(209.633)	144.527	(1.846)	(352.841)	6.267	(1.407)	7.681	(197.619)	12.014	6,1%	
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-							-	22							22	(22)	(100,0%)	
(Utile) / perdita del periodo di pertinenza di terzi	(15.257)			(506)			3.178	182	(12.403)	(19.356)			(925)		129	(20.152)	(7.749)	(38,5%)	
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante rettifiche di valore sull'avviamento e sugli intangibili a vita utile definita	222.752	(14.987)	44.331	7.932	(24.992)	(8.298)	(37.222)	(9.169)	180.347	326.462	133.835	-	(352.841)	5.342	3.707	(20.122)	96.383	83.964	87,1%
Rettifiche di valore dell'avviamento e degli intangibili a vita utile definita al netto delle imposte e dei terzi	-							-	(143.793)	143.793						-	-	-	
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	222.752	(14.987)	44.331	7.932	(24.992)	(8.298)	(37.222)	(9.169)	180.347	182.669	133.835	143.793	(352.841)	5.342	3.707	(20.122)	96.383	83.964	87,1%